

Coronavirus: la cura delle relazioni nelle relazioni a distanza.

In questo *tempo sospeso*, dettato da chiusure, da divieti ad incontrarsi e a stare vicini, le scuole aderenti alla FISM provinciale di Modena non si sono dimenticate la loro missione educativa: mettere al centro il bambino e la cura delle relazioni.

L'invito a fermarsi, tradotto in misura crescente dai diversi DPCM usciti in queste settimane, ha fatto registrare, di contrasto, un aumento nella corsa al *recupero*. La scuola non ne è stata esclusa: piattaforme on-line, formazioni a distanza, attività didattiche in remoto...

E la relazione? Lo strumento di educazione per eccellenza, che posto occupa in queste preoccupazioni?

È questa la domanda che ha guidato le riflessioni del coordinamento pedagogico FISM di Modena nell'assistere a questi tentativi di compensazione del tempo perduto: ci siamo interrogati molto su cosa, nelle nostre scuole, davvero non potevamo correre il rischio di perdere.

La risposta è arrivata proprio dai nostri servizi educativi, da quelli della Bassa Modenese sino a quelli della Montagna della nostra Provincia. Le maestre, tutte, hanno dimostrato di *avere a cuore* la relazione con i bambini e le famiglie, cercando di *raggiungerli*, anche nella distanza forzata.

Avvicinarsi ai bambini, far sentire la presenza in un momento in cui il contatto fisico è bandito, è stato l'unico modo per creare un "ponte" con la quotidianità delle scuole -così bruscamente interrotta- e assicurare sulle relazioni che lì dentro sono nate.

Ecco allora che insegnanti, rigorosamente a distanza, si sono attivate sin da subito per farsi sentire dai bambini. Noi coordinatori abbiamo raccolto, condiviso, mediato queste iniziative, diverse, ma con un denominatore comune: far sentire i nostri piccoli *pensati*.

Per fare questo, abbiamo necessariamente dovuto riconoscere nella tecnologia un utile alleato, un complice prezioso che abbiamo interpellato con l'obiettivo di far sentire la nostra presenza, discreta ma **vera**, ai bambini e alle famiglie delle nostre scuole.

Per non correre il rischio di farci travolgere dal vortice del "recupero" del tempo perduto, abbiamo declinato le nostre iniziative enfatizzando la sfera relazionale ed emotiva, fuggendo dall'assegnazione di "compiti a casa" o dalla tentazione di recuperare attività che non si è riusciti a mettere in campo a causa della forzata chiusura delle scuole.

Come? Salutando bambini e famiglie, dicendogli di voler loro bene, di sentirne la mancanza, di essere certi che presto si tornerà insieme, che *andrà tutto bene*, come recita l'hashtag di un'iniziativa nazionale che in tanti hanno accolto.

Sono state proposte letture -pensate e selezionate con cura- da fare con mamma e papà, o da ascoltare direttamente dalla voce delle maestre che, spesso, si sono fatte anche vedere, riproponendo rituali noti in grado di restituire la quotidianità scolastica, visita sezione video <http://www.fism.modena.it/video.php>

C'è chi ha invitato i bambini a raccontarsi con i disegni, "parole mute" con cui i piccoli spesso parlano, chi si è cimentato in filmati da regalare; chi la mattina dà il buongiorno e la sera saluta con un pensiero accorato; chi si ricorda del compleanno di un bambino e invita tutti, proprio come quando si è a

scuola, a fare un disegno d'auguri per lui... Chi invita a ringraziare chi sta lavorando per noi, raccogliendo disegni e facendone un collage da regalare... www.fism.modena.it/galleria.php

La condivisione di queste azioni, possibile da una rete di scuole importante come quella della FISM, le ha rese *virali*, molto più contagiose e veloci del Coronavirus, testimoni di un'unità d'intenti e di una medesima predisposizione alla *cura delle relazioni*, sostenuta da anni di formazione comune sul tema.

Tutto questo con una grande, unica, consapevolezza: le “connessioni” a distanza non sono un tentativo di instaurare relazioni *virtuali*, che non ci interessano e non intendiamo promuovere. Il desiderio che guida queste iniziative è far sentire i nostri bambini *pensati*, <http://www.fism.modena.it/progetti-pubblicazioni.php> far sentire, semplicemente, che la sospensione delle attività didattiche non sospende i legami, le relazioni **reali** che nelle scuole sono nate e che rappresentano l'aspetto che contraddistingue il nostro agire educativo e a al quale teniamo di più.

Modena 27 marzo 2020

Il coordinamento pedagogico FISM - Modena